



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	OGGETTO:
N. 15 DEL 21 MARZO 2024	MODIFICA REGOLAMENTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 05 APRILE 2013 AD OGGETTO "APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER CELEBRAZIONE MATRIMONIO CON RITO CIVILE. RITIRATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUALE PRELIEVO PUNTI 5, 6 E 7 DELL'O.D.G. SUPPLETIVO PROT. 14686 DELL'11.03.2024

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica e di aggiornamento, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo		A
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano		A	17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe	P		18. Brucculeri Raimondo		A
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Ruffo Giuseppe	P	
8. Curreri Alessandro	P		20. Venezia Antonino	P	
9. Leonte Fabio Michele	P		21. La Bella Giuseppe	P	
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

PRESENTI : 19 ASSENTI : 5

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenzia ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Leonte, Patti, Certa e Mannino

IL PRESIDENTE invita il Dirigente del I Settore a dare lettura della proposta di delibera n. 5 del 26.04.2023, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**). Dice che la VI Commissione attività produttiva ha espresso parere non favorevole.

IL DIRIGENTE DEL I SETTORE dà lettura della proposta di delibera n. 5 del 26.04.2023.

L'ASS. DIMINO illustra la proposta

IL CONS. SANTANGELO dice che in I Commissione è pervenuta una bozza da parte dell'Amministrazione, in particolare nella persona dell'Assessore Dimino e dopo avere valutato e collaborato con l'Assessore sono state apportate delle modifiche al precedente regolamento riguardante la celebrazione dei matrimoni ed è stato aggiunto un nuovo punto che riguarda la istituzione di uno o più uffici separati di stato civile. Questa è stata la modifica più importante che è stata fatta, da parte dei componenti della Commissione c'è tutta la volontà anche in questa seduta di collaborare per apportare ulteriori modifiche che possono ancora di più migliorare questo regolamento.

IL CONS. BELLANCA dichiara che il parere della II Commissione non è favorevole

Esce il Consigliere Venezia – Pres. 18

IL CONS. SANTANGELO nella qualità di Presidente della I Commissione ha fatto delle ricerche e c'è una circolare, successivamente una sentenza del Consiglio di Stato che fa riferimento agli uffici separati dello stato civile che è previsto che vengono istituiti ma non far riferimento come loro hanno indicato nel regolamento ad immobili privati, quindi direbbe di togliere dal regolamento la dicitura di privati e successivamente la manifestazione di interesse cioè che si possono istituire uffici separati di stato civile in immobili pubblici.

IL SEGRETARIO GENERALE risponde che il parere del Consiglio di Stato è fermo al 2015, Sezione prima e poi c'è una Circolare del 2007 del Ministero. Il Consiglio di Stato sostanzialmente dice che, fermo restando che la norma principale è l'art. 106 del Codice Civile, che parla di celebrazioni nella Casa comunale ritiene che si debba interpretare in modo sistematico questo articolo con l'art. 3 del DPR 396/2000, che prevede la possibilità che vengano istituiti uffici separati di Stato civile per singole funzioni con delibera della Giunta comunicata al Prefetto. Il Consiglio di Stato sostanzialmente ritiene secondo una pronuncia estensiva che nulla osta appunto acchè questi uffici separati posso esserti istituiti anche in luoghi privati purché ci sia la disponibilità del Comune, disponibilità che può essere anche a titolo di comodato o a seguito di convenzione, purchè stabilmente destinati alle celebrazioni, quindi dice che sarebbe impedita la celebrazione in quei siti che per la loro attrattività estetica, storica o ambientale abbiano destinazione turistica e siano aperti al pubblico e caratterizzati da affollamenti a meno che il Comune non abbia l'esclusiva disponibilità riservata alle celebrazioni, quindi casa comunale può essere considerata qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolato dallo svolgimento di funzioni istituzionali e segnatamente alla celebrazione di matrimoni da parte dell'Ufficiale dello stato civile, per cui ciò su cui occorre riflettere sono i requisiti di esclusività e continuità della destinazione che se intesi in termini assoluti sarebbero preclusivi di celebrazione in luoghi aperti all'utenza, a tal

riguardo il Consiglio di Stato ritiene sia possibile tanto la destinazione frazionata del tempo, quindi determinati giorni oppure determinati giorni del mese quanto una destinazione frazionata nello spazio determinate aree del luogo. Addirittura, quindi un luogo più ampio dove una semplice area viene delimitata e riservata in modo continuativo ai matrimoni, in questo caso appunto c'è questa disponibilità esclusiva a favore del Comune per la celebrazione dei matrimoni. Quindi, il parere è stato reso proprio su richiesta di Roma Capitale che appunto chiedeva se fosse possibile estendere la possibilità di celebrare matrimoni fuori dalla sede comunale anche in luoghi appunto di interesse storico, artistico e quindi non necessariamente di proprietà del Comune. Si è chiarito e basta la disponibilità giuridica o un comodato, quindi anche a seguito di una convenzione con privato.

IL CONS. SANTANGELO inserire all'interno del regolamento la dicitura di immobili sempre per quanto riguarda l'istituzione di nuovi uffici separati, quindi quelli al di fuori già previsti, che siano atrio superiore, inferiore, cioè se oltre ad immobili pubblici possono inserire anche e/o privati, se si va contro ad una Circolare e ad una Sentenza del Consiglio di Stato che si possono istituire uffici è previsto, è regolamentato, c'è questa Circolare e c'è pure la Sentenza, il dubbio è se si può inserire la dicitura e/o privati.

IL SEGRETARIO GENERALE dice che a suo avviso si purchè vi sia un titolo giuridico che attribuisce la disponibilità esclusiva in questi termini al Comune, quindi basta una convenzione col privato nella quale si stabilisce che quella parte di quell'immobile viene adibito in modo stabile o per singole giornate del mese o singoli periodi dell'anno o addirittura per aree delimitate in disponibilità esclusiva riservata al Comune per l'esercizio delle funzioni di stato civile e in questo caso appunto il matrimonio.

IL CONS. BIVONA la Circolare e la Sentenza del Consiglio di Stato mai citano la parola privato, fanno riferimento a determinate caratteristiche deve avere l'immobile e quindi sarebbe impedita la celebrazione in quei siti che per la loro attrattiva estetica e storico ambientale abbiano una destinazione turistica, siano aperti al pubblico cioè la caratteristica essenziale che deve avere il sito è che sia aperta al pubblico, significa che se domani mattina Rocco Forte, la SITAS o qualcun altro ci destina dei locali e significa che ogni mattina possono andarci a prendere il caffè, perché è un luogo aperto al pubblico e si possono sedere all'interno della struttura, perché ribadisce che né la Sentenza del Consiglio di Stato né la circolare fanno riferimento alla dicitura privato, ma fanno riferimento a delle caratteristiche e poi diceva correttamente il Segretario che devono essere nella disponibilità comunque del Comune. L'esempio viene fatto su Roma, per esempio su Roma è molto semplice, Roma avrà centinaia di siti storici e artistici che non sono privati, non sono luoghi privati, perché a Roma se si ci vuole sposare all'interno del Pantheon non è un luogo privato è un luogo che ha un interesse artistico, storico, culturale e ha quelle caratteristiche ed è aperto al pubblico e se lui domani mattina ci va ed entra al Pantheon, oltretutto un luogo dove non si paga completamente, quindi secondo lui si devono fermare un attimo per capire se quelle caratteristiche che il bene deve avere sono applicabili a una struttura privata mai citata né dal Consiglio di Stato né da parte della Circolare Ministeriale. Ritiene che molti probabilmente hanno esteso una interpretazione rispetto a questo approccio normativo, ma lui è convinto che si dovrebbe avere un perimetro delimitato che è quello che ci dice la legge, partendo dal Codice Civile articoli 106, 110, non c'è nessun'altra norma, quindi è stato opportuno, perché molte Amministrazioni lo hanno richiesto, un intervento prima del Consiglio di Stato, che pensa

sia un parere e non sia una Sentenza, dopodiché si conclude con un provvedimento che è una Circolare per cercare di chiarire questa vicenda rispetto alla quale ribadisce che il concetto di privato non viene mai utilizzato.

Entra il Consigliere Bruccheri - Pres. 19

IL SEGRETARIO GENERALE ribadisce che il parere parla di disponibilità giuridica del Comune tra parentesi a titolo di proprietà, quindi bene pubblico, di diritto reale o personale di godimento.

IL CONS. CURRERI il Segretario ha citato la circolare 28, il DPR 396 del 2000, che già era vigente nel 2013, quando fu fatto il regolamento vecchio, ovviamente una cosa era operare nel 2015, 2016-2017, però ovviamente tutti hanno trovato difficoltà normative cioè degli intoppi e degli ostacoli che vanno affrontati con lo studio e con ovviamente dei pareri i che possono essere dati dal Segretario, dal Prefetto che vigila sul regolamento e quando si farà il regolamento e la Giunta sarà in grado di deliberare nuove case comunali non è finita lì perché le case comunali secondo normativa vanno poste all'attenzione del Prefetto che vigila sull'applicazione delle norme comunali e le norme di rango superiore, che vuole essere il 326 del 2000. Da lì vorrebbe fare due osservazioni perché proprio dove si parla di questo e quindi lui è sempre nella sua prima proposta che ha sempre mantenuto aperta, perché le proposte di deliberazione del Consigliere comunale possono essere chiuse e aperte, lui l'ha mandata aperta, perché è importante che ogni Consigliere assumesse coscienza di quello che stava accadendo intorno al mondo, attorno al mondo cosa stava succedendo, una domanda che cresce, domanda che cresce significa, solo presenza ed è quello che chiede attualmente il mercato ad esempio anche termale, deve crescere attorno alle terme un movimento che sia congressuale che sia matrimoniale e c'è questa domanda, esiste e va aumentando. Comuni hanno chiesto a loro come fare e l'hanno fatto prima, attualmente Comuni lo hanno fatto prima che hanno chiesto a loro come fare, questa proposta è una proposta che sta crescendo nelle menti di ognuno, delle Commissioni e cresce e molti hanno avuto l'opportunità di approfondire giustamente anche per farsi convinti, cresce proprio, perché c'è bisogno di farsi convinti e loro hanno voluto con l'Assessore che fosse proprio la Commissione a lavorarci e informare anche gli altri Consiglieri comunali. Si parla della disponibilità del godimento e lui ha sempre preferito la dicitura nella disponibilità dell'Ente, perché l'Ente può avere una disponibilità che è nel suo patrimonio pubblico, ma poi attraverso le convenzioni, attraverso prima un avviso e poi le convenzioni dove ci sono tutti i requisiti per diventare casa comunale ed eventualmente quando non ci sono più requisiti come ha espresso il Cons. Bellanca anche in alcune Commissioni giustamente, quando non ci sono più i requisiti, recedere dalla convenzione stessa e qui quando si parla delle modalità con cui viene concesso il bene, viene concesso tramite convenzione e va ad esempio inserito. La domanda che vuole fare al Segretario è secondo il vecchio regolamento del 2013 si poteva anche agire in maniera diversa, nel senso senza coinvolgere il Consiglio.

IL SEGRETARIO GENERALE risponde che il regolamento dice che la Giunta potrà individuare per le finalità di cui al presente regolamento strutture alternative siti in altri immobili in disponibilità dell'Ente determinando le relative tariffe, non chiarendo cosa si intende per disponibilità.

IL CONS. CURRERI dice che nelle norme transitorie si fa riferimento al DPR riportato all'interno della Circolare, quella Circolare a cui oggi si fa riferimento dove c'è tutto, che sono disposizioni ministeriali dei servizi demografici. Loro hanno anche il DPR 396 cioè

quella è una norma di rango superiore che permette l'individuazione di altre case comunali, chiede se è giusto il concetto.

IL SEGRETARIO GENERALE risponde che la norma prevede l'istituzione di uffici separati di stato civile per singole funzioni, poi il Consiglio di Stato insieme all'articolo 106 del Codice Civile, quindi secondo un'interpretazione sistematica ed estensiva, però la norma non parla proprio di matrimoni, l'articolo 3 parla di istituzione di uffici separati di stato civile.

IL CONS. BELLANCA ritiene che una cosa è certa e che lo dice la Sentenza del Consiglio di Stato purché precisamente delimitati da eventi di carattere duraturo, comunque non occasionale, significa che qualora l'idea è chiara, ma non è chiara per lui, il privato che dovrà fare questa operazione di mettere a disposizione un luogo da adibire a casa comunale rimane del Comune, qualora si voglia interpretare in maniera diversa da quello che loro hanno interpretato, cioè che è aperta anche al privato va messa la targhetta Comune di Sciacca con la dicitura Ufficio Stato Civile, vanno messe le bandiere del Comune di Sciacca, le bandiere della Regione siciliana, la bandiera Italiana, va messa una scrivania adeguata idonea per la celebrazione, dopodiché siccome hanno tutta la volontà di portare avanti questo regolamento, si deve cercare di capire un attimino come uscire da questa richiesta. Chiede al Segretario se si può chiedere un parere preventivo al Prefetto, sospendendo il punto, non ritirandolo, su questa fattispecie del pubblico o privato.

IL SEGRETARIO GENERALE in merito al concetto di disponibilità giuridica il Consiglio di Stato affronta il tema della disponibilità facendo riferimento anche alla disponibilità che può essere frazionata nel tempo e nello spazio, quindi in un luogo che poi viene destinato magari solamente il lunedì ai matrimoni esclusivamente, quindi negli altri giorni aperto al pubblico per tutt'altro oppure un luogo che è destinato in un periodo frazionato dell'anno per dire l'estate o ancora un luogo dove c'è una singola parte che viene destinata ai matrimoni in via continuativa. L'eventuale richiesta di parere preventivo al Prefetto è possibile farla.

IL CONS. BONO desidera porre una domanda, perché secondo lui nel prendere loro una decisione devono capire perché poi nel momento in cui il regolamento viene approvato la palla passa alla Giunta, perché sente il Consigliere Curreri che dice che l'Amministrazione poi farà un avviso per scegliere i luoghi, l'Assessore dice che ci sarà incremento di turismo, perché ci sono studi fatti. Vorrebbe capire cosa ci si deve aspettare, perché si approva un regolamento, la Circolare del Ministero parla di istituzione di uffici dello Stato Civile, quindi questo avviene, quindi da quello che ha capito l'Amministrazione farà un avviso, ci saranno venti domande e si fanno 20 uffici dello stato civile periferici? quindi questo ci si dovrebbe aspettare? e questi uffici dello Stato Civile secondo l'idea dell'Amministrazione che poi farà un bando dove potrebbero essere allocati? Quindi di questi luoghi privati di cui si parla verrà fatto un bando, nel fare un bando poi si dirà che l'ufficio dello Stato Civile che noi immaginiamo con un contratto di affitto di comodato d'uso e poi dice la sua sul godimento, cosa intende lui. Quindi nell'immaginario della Giunta quali potrebbero essere i luoghi privati che potrebbero avere queste caratteristiche dove poter allocarsi gli uffici dello Stato Civile.

L'ASS. DIMINO dice che sicuramente verrà fatto un avviso e come riportato nel regolamento in quell'avviso saranno presi in considerazione gli edifici di pregio storico, artistico e architettonico, quindi è questo quello che hanno discusso nella I Commissione

ed è quello che fanno tantissimi comuni, quindi ci stiamo uniformando a un mercato che è un mercato in crescita.

IL CONS. CURRERI sull'ordine lavori, prima di arrivare ad una sospensione del punto oppure ad un intervento del Prefetto che comunque in tutto il mondo a livello normativo è dopo, una cosa che deve essere fatta in maniera successiva un po' come gli interventi della Sovrintendenza, cose che arrivano dopo in tutta Italia o anche dall'Assessorato territorio e ambiente, chiede di fermarsi un attimo e capire dove si vuole arrivare in questa collaborazione che comunque in questi due anni c'è stata, capire dove andare anche sulla base di quello che dice il Segretario e anche sulla base di come l'Amministrazione avrebbe dovuto operare in questi due anni facendo riferimento al vecchio regolamento perché questa non è come le tante prese d'atto e se ne sta perdendo cura. Ribadisce di fare una sospensione per capire cosa si deve fare.

IL PRESIDENTE puntualizza che la richiesta che è stata formulata dal Consigliere Bellanca di parere preventivo al Prefetto, il Segretario nel rispondere ha detto che è assolutamente legittimo e che è possibile farla, quindi se poi la norma prevede che comunque ci sia un passaggio successivo al Prefetto, questo è previsto, ma nessuno vieta che possa essere fatta una richiesta preventiva.

IL CONS. SANTANGELO chiede di mettere ai voti la sospensione e un termine di 30 giorni per poter rivedere insieme all'Assessore e agli altri nuovamente il regolamento per evitare che vengano presentati emendamenti su emendamenti.

IL CONS. MODICA alla luce del fatto che questo regolamento è in questo Consiglio comunale da un anno, la Commissione ha dato parere favorevole e coglie l'occasione per esprimere la sua soddisfazione di far parte questa Commissione in cui si lavora veramente pensando agli interessi della Città e non a meri interessi politici, detto questo vorrebbe prendere atto stasera che è un anno che questo punto è fermo, sono arrivati stasera in Consiglio con questa gentile concessione da parte dell'Opposizione di poter votare questo regolamento, anche stasera si sta vedendo in tutti i modi la mancata volontà da parte dell'Opposizione, magari non tutta, di non votare questo regolamento forse perché se lo è intestato qualcuno personalmente, forse perché può rendere questa Città veramente turistica o si possono veramente evolvere, non lo vogliono votare questo regolamento, quindi chiede all'Amministrazione di ritirare il punto, c'è un regolamento comunale che prevede pure la possibilità alla Giunta di farla direttamente in Giunta questa cosa con delle delibere e siccome il Consiglio comunale non apprezza questo regolamento, invita l'A.C. a ritirarlo.

IL PRESIDENTE, alle ore 21.28, mette a votazione, per alzata e seduta, la sospensione della seduta per cinque minuti, che viene approvata con 19 voti favorevoli.

Alla ripresa, alle ore 22.03, risultano presenti 17 Consiglieri su 24.

Assenti: Cognata, Ambrogio, Bentivegna, Grassadonio, Maglienti, Mandracchia, Venezia.

L'ASS. DIMINO dice che l'Amministrazione comunale, considerato il clima che si è creato su questo argomento che era un tema importante per la Città, considerato il fatto che è un punto che è stato trasmesso al C.C. il 23 maggio dello scorso anno, decide di ritirare il punto. Ringrazia i Consiglieri della prima Commissione che hanno lavorato alacremente, ma che saranno coinvolti per il disciplinare che seguirà.

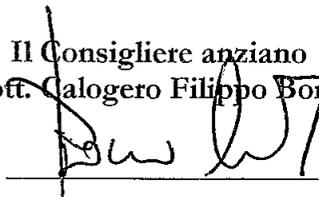
IL CONS. BLO' sottolinea che la Commissione ha lavorato tantissimo, sono sorti dei problemi, c'è stata una sospensione dove si è preso un accordo per votare e l'Amministrazione invece ritira il punto.

IL CONS. BONO ritiene che ci siano delle proposte di delibera, quelle di cittadinanze onorarie che tra l'altro sono bipartisan, che secondo il suo parere vanno trattate con priorità e quindi chiede anche rispetto all'ordine del giorno e ai prelievi che hanno fatto in precedenza di modificare il prelievo e quindi di posticipare la trattazione del punto politico, quello della valutazione del Consiglio comunale sulla nomina dell'Assessore rispetto alle cittadinanze onorarie.

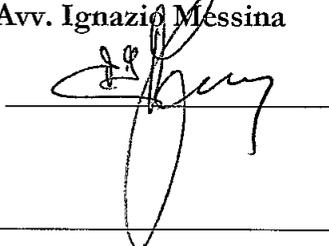
IL PRESIDENTE mette ai voti, per alzata e seduta, la richiesta di prelievo dei punti 5, 6 e 7 dell'o.d.g. suppletivo prot. 14686 dell'11.03.2024, che viene approvato con 17 voti favorevoli. Assenti: Cognata, Ambrogio, Bentivegna, Grassadonio, Maglienti, Mandracchia, Venezia.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

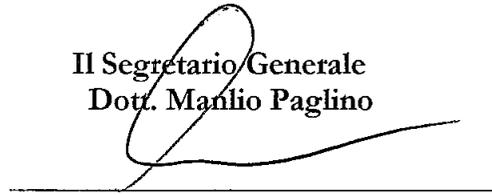
Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono



Il Presidente
Avv. Ignazio Messina



Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 25-03-2024

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
